

VIA CRUCIS
Gruppo Missionario
venerdì 2 marzo 2018

Canto: E' giunta l'ora (n. 111)

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Introduzione

“Come Tu mi hai mandato nel mondo, così anch'io mando loro nel mondo.”(Gv.17,18)
Con queste parole l'evangelista Giovanni riporta l'accorata preghiera che, durante l'ultima cena, Gesù rivolge al Padre per i discepoli e i futuri credenti, chiedendo a Lui di consacrarli nella sua Parola, che è Verità. Illuminati dallo Spirito, percorreranno le strade del mondo per annunciare a tutti il Vangelo, pieni di quell'amore con cui il Signore Gesù si è offerto per noi sulla Croce. Con Maria, nella Via Crucis, seguiamo i passi del primo Missionario che ha unito il suo dolore alle sofferenze del mondo intero.

PRIMA STAZIONE - GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv.19,16-17)

Allora le guardie presero Gesù e lo fecero andare fuori della città costringendolo a portare la croce sulle spalle.

Riflessione

Gesù ha accettato la sua croce senza protestare, senza ribellarsi, per farci capire che anche noi dobbiamo fare altrettanto. "Chi vuol essere degno di me, prenda la sua croce e mi segua". Questo messaggio è ancora attuale, anche se la società moderna tende ad evitare la sofferenza. Nella sofferenza e nel l'umiliazione ha inizio il cammino di Gesù verso la croce : cammino di tante vite sfigurate dalla violenza, dalla indifferenza, dalla disumanità. Anche noi saremmo tentati di fare a meno di portare la nostra croce, perché a volte non ne comprendiamo il senso, ci rifiutiamo di capire che possiamo darle un senso solo cercando una risposta nella sofferenza e nella parola di Gesù.

Preghiera *(da recitare insieme)*

Signore Gesù, tu che hai portato la tua croce senza lamentarti, aiutaci a prendere ogni giorno la nostra. Facci comprendere che la croce, per quanto ci possa sembrare pesante, è la chiave che ci aprirà la porta del Paradiso.

Canto: Ti seguirò (n.102; ritornello)

SECONDA STAZIONE - GESÙ CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Dal libro del profeta Isaia (53,4-5)

Eppure Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori...Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di Lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti

Riflessione

Gesù, la nostra indifferenza verso gli oppressi ti ha fatto piegare sotto il legno della Croce, ancora una volta il tuo volto e le tue ginocchia cadono a terra perché sempre più pesante è la tua Croce. Come te, ogni giorno, milioni di innocenti faticano a sopportare il peso di una schiavitù e di uno sfruttamento che li distrugge. Tanti sono i giovani che in ogni parte del mondo cadono sotto lo stesso peso per incomprendimento, indifferenza e mancanza di amore. Assistiamo a migrazioni di popoli annientati dalle guerre e dalle violenze, alla ricerca di un posto dove vivere dignitosamente e crescere i propri figli con la prospettiva di un futuro migliore e più sicuro. Tu solo puoi essere la forza che li tiene saldi e li aiuta a riprendersi.

Preghiera (da recitare insieme)

Signore Gesù, concedi a noi occhi capaci di vedere le lacrime di tante persone oppresse dal peso della fame, dello sfruttamento, dell'emarginazione. Donaci un cuore capace di consolare, nutrire, accogliere, liberare. Rendici capaci di infondere alle persone che incontriamo sul nostro cammino quella stessa forza che ti ha fatto rialzare e proseguire sulla via del Calvario.

Canto: Ti seguirò (n.102; ritornello)

TERZA STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

Riflessione

Circondato da un nugolo di avversari e di curiosi Gesù sta salendo il colle del Calvario con il corpo sanguinante ed il cuore dolente. Tra la folla rumorosa che lo segue ci sono anche molte donne piangenti. Ad un tratto, sotto il peso della Croce, con uno sforzo immenso Gesù volge il capo ed i suoi occhi incrociano quelli di Maria, sua madre. In quello sguardo di un'intensità così penetrante c'è la storia dell'umanità dolente, che la Madre ritrova e accoglie nel volto del Figlio. Maria è straziata dal dolore, si sente ferita nell'anima, trafitta nel cuore, ma non si sottrae a questa pena e con i suoi occhi pieni di lacrime fissi in quelli del figlio continua il cammino. Per Maria è una lotta durissima, superiore alle sue forze, ma riesce a vincere e questa lotta, ancora oggi, si ripete nella storia di ognuno di noi.

Preghiera (da recitare insieme)

Tu Maria, Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga fino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Canto: Ti seguirò (n.102; ritornello)

QUARTA STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-28)

Erano in molti a seguire Gesù: una gran folla di popolo e un gruppo di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù si voltò verso di loro e disse : " Donne di Gerusalemme, non piangete per me. Piangete piuttosto per voi e per i vostri figli..."

Riflessione

Il pianto che Gesù affida alle figlie di Gerusalemme, come un'opera di compassione, è un pianto che ai nostri giorni non manca nel mondo. È un pianto che esse raccolgono, lontano da ogni sguardo e da ogni celebrazione, da tutti quelli che soffrono per la guerra, la fame, le malattie. È un pianto che scende silenziosamente sulle loro guance, e in modo invisibile nel loro cuore. Gesù però sembra esortarle a non piangere passive e impotenti, perché il mondo è stato creato per lacrime di gioia, nella comune esultanza dell'uomo e della donna.

Preghiera (da recitare insieme)

Signore, nostro Dio, Dio di tenerezza e di pietà, Dio pieno d'amore e di fedeltà, insegnaci, nei giorni felici, a non disprezzare le lacrime dei poveri che gridano a te e che ci chiedono aiuto. Insegnaci a non passare indifferenti accanto a loro. Insegnaci ad avere il coraggio di piangere con loro. Insegnaci anche, nella notte delle nostre sofferenze, delle nostre solitudini e delle nostre delusioni, ad ascoltare la parola di grazia che tu ci rivelasti sul monte: «Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati» (Mt 5, 4).

Canto: Ti seguirò (n.102; ritornello)

QUINTA STAZIONE - GESÙ VIENE CROCIFISSO

Dal Vangelo secondo Luca (23,33-34,39.44.46)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i due malfattori uno a destra e l'altro a sinistra, Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno."...uno dei due malfattori, insultandolo diceva: "Non sei tu il Messia? Salva te stesso e noi!" L'altro invece lo rimproverava dicendo..."...Noi due riceviamo il castigo meritato per le nostre azioni, lui invece non ha fatto nulla di male." Poi aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno." Gesù gli rispose: "In verità io ti dico che oggi sarai con me in Paradiso." Verso mezzogiorno si fece buio per tutta la regione, fino alle tre del pomeriggio...Allora Gesù gridò a gran voce: "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito".

Riflessione

Gesù ,Tu sei morto in croce, fra le peggiori sofferenze, come era destino per i malfattori di quell'epoca. Purtroppo la storia dell'uomo ci conferma che ogni giorno moltissimi fratelli nostri vivono vicende analoghe. Questo non fa altro che aggravare il nostro senso di pena profonda per Te e per tutte le altre vittime di violenza. Ci sono, tuttavia, tre momenti che illuminano la Tua storia, e di conseguenza la nostra coscienza: sostieni il Tuo fratello di sventura, desideroso di Bene vero, al quale prometti la Vita eterna; sai perdonare la cieca cattiveria dei tuoi carnefici ; ti affidi al Padre Tuo e nostro, senza dubbi, in Fede totale. Questa è la differenza sostanziale. Gesù: che questa Pasqua ci faccia confermare nella Fede che Tu vivi e ci indichi, anche nei momenti estremi.

Preghiera (da recitare insieme)

Signore Gesù: aiutaci a vivere secondo i Tuoi insegnamenti, impegnativi ma chiari, accogliendo i più deboli nell'ascolto e nell'aiuto, perdonando anche chi ci danneggia pesantemente , ricordandoci sempre che il Padre è con noi in ogni momento della nostra vita .

Canto: Ti seguirò (n.102; ritornello)

SESTA STAZIONE - GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

Dal Vangelo secondo Matteo (27,59-60)

Allora Giuseppe di Arimatea prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo mise nella sua tomba, quella che da poco si era fatto preparare per sé, scavata nella roccia. Poi fece rotolare una grossa pietra davanti alla porta della tomba e se ne andò.

Riflessione

Gesù, sei stato ormai sepolto e anche la pietra nasconde il tuo corpo. Ora davvero sembra tutto finito ai nostri occhi. Quante volte le violenze e le ingiustizie del mondo sembrano prevalere sul bene! Tu, invece, ci dai la speranza che è l'amore a vincere, sempre, anche nelle situazioni di maggiore povertà e disperazione. La morte non scrive la parola definitiva sulla Tua tomba, così come sulla nostra e su quelle di milioni di persone al mondo, vittime del male, ogni giorno.

Pregiera (da recitare insieme)

Signore Gesù, donaci di essere testimoni di speranza con la forza che viene dal Tuo Spirito. Liberaci dalle nostre paure e dall'insidia del pessimismo. Aiutaci a vedere la realtà di dolore e sofferenza di tutto il mondo con i tuoi occhi, per scoprire il bene nascosto al di là delle apparenze.

Canto: Ti seguirò (n.102; ritornello)